



REGIONE CARABINIERI CAMPANIA
COMANDO PROVINCIALE DI NAPOLI

FAI

FEDERAZIONE
DELLE ASSOCIAZIONI
ANTIRACKET E
ANTIUSURA ITALIANE

ACEN

ASSOCIAZIONE
COSTRUTTORI
EDILI NAPOLI

INTESA
TRA
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI DI NAPOLI
E
ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI DI NAPOLI
E
FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ANTIRACKET
E ANTIUSURA ITALIANE

F. Greco

Greco

ACEN

PREAMBOLO

La diffusione del fenomeno estorsivo, che colpisce in maniera significativa anche i cantieri edili, richiede il rafforzamento di tutte le iniziative a sostegno delle imprese di costruzione, per una cultura della legalità e per la tutela del libero esercizio delle attività imprenditoriali del settore. Tali iniziative, fondate sulla fattiva, concreta e volontaria collaborazione tra le imprese rappresentate dall'A.C.E.N., affiancata dalla F.A.I., ed il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, mirano a rafforzare la reciproca conoscenza istituzionale e personale, nell'intento di facilitare la comunicazione tra le Parti, incrementare il senso di sicurezza percepita negli imprenditori e migliorare le attività di divulgazione delle informazioni per la conoscenza delle iniziative e delle norme esistenti in materia di racket.

In tale ottica, pertanto, le Parti, proseguendo e mantenendo ferme le precedenti pattuizioni, che qui si danno per richiamate e confermate, concordano nel ritenere utile l'adozione delle seguenti, ulteriori linee comuni d'azione, che vogliono porsi in funzione di prevenzione avanzata nell'azione di contrasto ai fenomeni di aggressione della criminalità organizzata.

INTESA

- SEZIONE I -

AZIONI PER FAVORIRE LA PREVENZIONE DEL FENOMENO ESTORSIVO

1. Le imprese aderenti all'A.C.E.N., nella persona del titolare, o laddove esistente, del preposto, in prossimità dell'avvio di lavori di cantierizzazione, curano di presentare personalmente al referente del Comando Provinciale Carabinieri, individuato nel Comandante del Reparto Operativo di Napoli, una scheda informativa, conforme al modello in allegato "A", contenente ogni utile notizia sull'attività a farsi ed i nominativi nonché i recapiti telefonici dei referenti dei lavori. Le imprese si impegnano, altresì, ad apporre sul cartello di cantiere, previsto dall'art. 20, comma 7, del D.P.R. 380/2001, un logo predisposto dall'A.C.E.N. e conforme al modello in allegato "B".
2. Il Comando Provinciale Carabinieri, dall'avvio del cantiere e fino all'ultimazione dei lavori, adotta le misure organizzative di pertinenza per assicurare, secondo le contingenze del caso e nell'ambito degli ordinati servizi di prevenzione sul territorio, ogni utile azione di prossimità e controllo.
3. Nel caso di cantieri ritenuti di particolare interesse, per la rilevante estensione, la localizzazione e l'impegno finanziario dell'impresa interessata, le procedure di cui al punto 1 sono tenute, previe intese, direttamente da un referente indicato dall'A.C.E.N..
4. L'A.C.E.N., sulla base di proprie valutazioni, promuove opportuni incontri tra i rappresentati delle imprese associate, operanti in un determinato ed omogeneo ambito territoriale, ed il referente del Comando Provinciale Carabinieri, ognualvolta, pur in assenza di denuncia, vengano ritenuti possibili fenomeni di pressione criminale. Analogamente l'A.C.E.N. provvede su richiesta del Comando Provinciale Carabinieri.
5. Nell'ambito della propria struttura tecnica l'A.C.E.N. assicura continuità alle attività di analisi dell'Osservatorio sul fenomeno del racket, i cui elaborati vengono messi a disposizione anche del Comando Provinciale Carabinieri.

- SEZIONE II -
AZIONI PER FAVORIRE L'INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI

1. L'ACEN si impegna a promuovere costanti iniziative di informazione e sensibilizzazione dei propri associati anche attraverso la previsione di incontri degli associati con i rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri.
2. L'ACEN si impegna a intervenire nell'eventuale procedimento penale, nel caso in cui propri associati siano parte offesa, con la costituzione di parte civile.

- SEZIONE III -
GESTIONE DEI CONCRETI CASI D'ESTORSIONE

1. Nel caso in cui un'impresa tra quelle aderenti all'ACEN sia oggetto di richieste estorsive o a qualunque altra forma di condizionamento criminale (imposizione di servizi, di manodopera, ecc.) si rivolge immediatamente alla FAI e al Coordinamento napoletano delle associazioni antiracket che assisterà da subito l'impresa nel rapporto con l'Arma, anche al fine dell'individuazione dei modi per ridurre l'esposizione diretta.
2. La FAI assiste l'impresa in tutte le varie fasi delle indagini preliminari, dando notizia alla Presidenza dell'ACEN.

NORMA FINALE

La presente intesa è sottoposta a verifica annuale dalle Parti.

Napoli, 01 agosto 2007

IL COMANDANTE PROVINCIALE CARABINIERI DI NAPOLI

IL PRESIDENTE DELL'A.C.E.N.

IL PRESIDENTE ONORARIO DELLA F.A.I.

Tano Genn

Data : ___/___/___

Tipologia Lavori : _____

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'APPALTO
(SOLO PER OPERE IN APPALTO PUBBLICO)

Stazione appaltante : _____

Numero del contratto : _____

Data di stipula : ___/___/___ Data inizio lavori: ___/___/___

Data di consegna dell'opera : ___/___/___

Valore dell'appalto: fino a 500 mila tra 500 mila e 2 milioni tra 2 e 5 milioni tra 5 e 10

milioni oltre i 10 milioni

2. DATI IDENTIFICATIVI ALTRI CANTIERI EDILI

Committente: _____

Data inizio lavori: ___/___/___

Data di previsto termine dei lavori : ___/___/___

3. UBICAZIONE DEL CANTIERE

Comune : _____ telefono: _____
Indirizzo : _____

4. IMPRESA AGGIUDICATARIA

Denominazione: _____ telefono: _____

Sede : _____

Ragione Sociale: _____

5. DIRETTORE DEI LAVORI

Titolo: _____

Cognome: _____

Nome: _____

Telefono (se fornito): _____

6. RESPONSABILE DEL CANTIERE

Titolo : _____

Cognome : _____

Nome: _____

telefono: _____

L'IMPRESA

FIRMA DI CHI CONSEGNA LA SCHEDA _____

INCARICO _____